



La News



Beaune 2014: asta record!

La "Vente des vins des Hospices de Beaune", l'asta benefica enoica più antica al mondo, di scena in Borgogna, ha toccato il nuovo record di 8 milioni e 82.000 euro con le 534 "pièces" (botti da 228 litri) in asta che hanno raggiunto un prezzo medio di 13.750 euro. Il lotto più prestigioso, la "Pièce du Président", un Corton Grand Cru Le Bressandes, è stata venduta a un gruppo di wine lovers del Quebec per 220.000 euro. Il denaro raccolto andrà a finanziare le attività del "Toutes à l'Ecole", un'organizzazione per l'istruzione delle ragazze cambogiane, della "Imagine Foundation", impegnata nella ricerca sulle malattie genetiche e dell'Hospices de Beaune.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS Auguri, Grandi Marchi

I Grandi Marchi, che raggruppa il gotha dell'enoologia nazionale, con 19 produttori, da Alois Lageder ad Argiolas, da Biondi Santi a Ca' del Bosco, da Michele Chiarlo a Carpenè Malvolti, da Donnafugata a Gaja, da Jermann a Lungarotti, da Masi a Marchesi Antinori, da Mastroberardino a Pio Cesare, da Rivera a Tasca d'Almerita, da Ambrogio e Giovanni Folonari a Tenuta San Guido fino ad Umani Ronchi, festeggia i suoi primi 10 anni di vita, e lo fa con una degustazione aperta al pubblico il 19 novembre al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano. 57 etichette, 3 per ogni azienda, di cui una dell'annata 2004, l'anno in cui l'Istituto Grandi Marchi vide la luce. Una decade nella quale le cantine dell'Istituto hanno investito oltre 60 milioni di euro in promozione in 250 missioni internazionali in 18 Paesi.

Cronaca

Asta enoica per Bolaffi

Parte col botto la prima esperienza di Bolaffi che ha battuto all'incanto oltre 800 lotti di vini pregiati, provenienti da tutto il mondo. L'asta, organizzata con Slow Food, ha incassato 600.000 euro. Sul fronte italiano emergono, fra i lotti singoli, una bottiglia di Sassicaia 1985 della Tenuta San Guido a 1.000 euro e 1 doppia magnum di Barolo Monfortino Riserva 1999 di Giacomo Conterno aggiudicata a 1.600 euro. Il top lot? Una raccolta di 18 bottiglie + 12 magnum di Domaine Romanée-Conti battuta a 14.000 euro.



Primo Piano

"Top 100" Wine Spectator: Italia a quota 19

Se il Portogallo domina i piani alti della "Top 100" di Wine Spectator, la classifica più attesa nel mondo enoico, l'Italia non può lamentarsi, con ben 19 etichette, 3 in più del 2013. Accanto ad "habitué" come i vini della Toscana e del Piemonte, ancora una volta al top, a quota, rispettivamente, 8 e 5 etichette, trovano posto territori ancora tutti da scoprire, almeno per il panorama internazionale, dalla Sicilia alla Valtellina, passando per Puglia ed Abruzzo (www.winespectator.com). Dietro al Chianti Classico San Lorenzo Gran Selezione 2010 di Castello di Ama, alla posizione n. 6, troviamo così il Flaccianello 2011 Fontodi Colli della Toscana Centrale, alla posizione n. 14, seguito dal Chianti Classico Riserva 2010 Castello di Volpaia (21), seguito ad un'incollatura dal Bolgheri 2011 Volpola Podere Sapaio (22). E ancora il Barolo 2009 Massolino alla posizione n. 24, seguito dal Sangiovese-Cabernet Sauvignon Toscana 2011 Poggio al Tufo Rompicollo Tommasi alla n. 31, quindi il Barbaresco 2010 Rabajà Giuseppe Cortese (37) e il Barolo 2010 Oddero (39), il Luce della Vite 2011 Toscana (47), il Barolo 2010 Brunate Giuseppe Rinaldi (51). Alla n. 65 troviamo, quindi, l'Ornellaia 2011, seguito dal Primitivo di Manduria LXXIV 2010 Feudo di Santa Croce (69), quindi il Molise Ramitello 2011 di Majo Norante (74), la Barbera d'Asti 2012 Tre Vigne Vietti (76), il Valtellina Superiore 2010 Quadrio Nino Negri (80) ed il Montepulciano d'Abruzzo 2010 Marina Cvetic San Martino Rosso Masciarelli (85). Infine, il Sicilia Santagostino Baglio Soria Red 2011 Firriato (87), il Vino Nobile di Montepulciano 2010 Incanto Vecchia Cantina di Montepulciano (92) e l'Etna 2012 Tenuta delle Terre Nere (97). Il vino più caro è l'Ornellaia 2011 (240 dollari). Quasi sempre sopra i dieci vini presenti nella "Top 100", il Belpaese ha però dovuto fare i conti con annate a dir poco negative: la performance peggiore fu nel 1997, quando la corsa si fermò a quota 4 etichette, ma non andò troppo meglio nel 1996, quando i premiati furono solo 6, e neanche nel 1989 e nel 1998, quando entrarono in classifica solamente in 8. Il record nel 2002, con 21 vini in classifica; ma anche il 2011 è stata una grande edizione della "Top 100", con 20.

Focus

Bottura-Beck, la cucina in Italia ha due "re"

A 95 resta Massimo Bottura, ma anche stavolta lo chef dell'Osteria Franceseana deve dividere il trono della cucina in Italia con un altro "re": scende Gianfranco Vissani (fino a 92), vi sale Heinz Beck con La Pergola dell'Hotel Cavalieri. Il podio conferma Don Alfonso 1890 e Villa Crespi (94), e, ai piedi, Pino Cuttaia de La Madia e gli Alajmo de Le Calandre raggiungono Torre del Saracino di Gennaro Esposito (93). È un gotha con sorprese tra le conferme di sempre quello della "Guida Ristoranti d'Italia 2015" del Gambero Rosso, al quarto di secolo, con 24 "Tre Forchette" (erano 23 nel 2014). A partire da Mauro Uliassi, lo chef di Senigallia che torna tra i tre forchettati (90). Stabili Laite, Lorenzo, Dal Pescatore, Reale e St. Hubertus dell'hotel Rosa Alpina (92); Enrico Crippa e Piazza Duomo perdono 2 punti, a 91, dove restano Devero, La Madonna del Pescatore, Ilario Vinciguerra Restaurant e Da Vittorio. Nord in grande spolvero, ma anche Centro, con Romano a Viareggio (90), Trota a Rivodruti (91) e Enoteca La Torre a Villa Laetitia a Roma, new entry a 90. Esce Il Pellicano, come Trussardi di Milano, per avvicendamento chef. Chiudono Il Povero Diavolo e S'Apposentu a Casa Puddu (90).



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO!!!
POTEVI DIRLO PRIMA...



Cronaca

Asta enoica per Bolaffi

Parte col botto la prima esperienza di Bolaffi che ha battuto all'incanto oltre 800 lotti di vini pregiati, provenienti da tutto il mondo. L'asta, organizzata con Slow Food, ha incassato 600.000 euro. Sul fronte italiano emergono, fra i lotti singoli, una bottiglia di Sassicaia 1985 della Tenuta San Guido a 1.000 euro e 1 doppia magnum di Barolo Monfortino Riserva 1999 di Giacomo Conterno aggiudicata a 1.600 euro. Il top lot? Una raccolta di 18 bottiglie + 12 magnum di Domaine Romanée-Conti battuta a 14.000 euro.



Wine & Food

L'Italia del vino torna protagonista a Mosca con "Vinality Russia"

Nonostante le tensioni politiche degli ultimi mesi e le misure commerciali adottate dalla Russia, sul mercato russo l'Italia del vino rimane al primo posto tra i Paesi esportatori, con oltre 21 milioni di litri di vino in bottiglia venduti nei primi 6 mesi 2014 e 8 milioni di litri per le bollicine. È qui che oggi torna l'edizione n. 11 di "Vinality Russia", a Mosca, con Vinality Tour e Vinality International al fianco dei produttori, tra masterclass, seminari Vinality International Academy, incontri b2b ed il tradizionale Walk Around Tasting b2b con alcuni dei più importanti importatori (www.vinalityinternational.com).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Mangiare nel mondo del cinema: tutto quello che è l'eno-gastronomia dietro e dentro al set, da cosa a come mangiare davanti alla macchina, è stato raccontato da Cinecittà a

WineNews, dal Seminario del Master Comunicazione e Media Università Tor Vergata, da scrittori, esperti di comunicazione e critici cinematografici.



Simply Italian
GREAT WINES